

L'INFERNO ED IL SEGRETO

Ciò che apre il Segreto di Fatima è la terrificante visione dell'Inferno. Tramite questa visione, la Madonna ci conduce direttamente alla cosa più importante, all'unica cosa che conti, la nostra eternità. La prima parte del Segreto è di estrema importanza. Assai più dell'annuncio delle carestie, guerre e persecuzioni, questa terribile, agghiacciante visione dell'Inferno eterno che ci minaccia, è uno dei punti essenziali del messaggio della Madonna. E' una delle verità maggiori della nostra Fede Cattolica questa che la Vergine Maria di Fatima desidera ricordare al nostro secolo così apostata, naturalistico e materialistico, così ciecamente nascosto dietro i suoi meschini orizzonti terreni.

Una visione orribile ed assai realistica

Ascoltiamo ancora una volta il terribile e realistico racconto che ci fa Suor Lucia nelle sue Memorie:¹

“Dicendo queste ultime parole – dice suor Lucia – aprì di nuovo le mani come nei due mesi passati. Il riflesso [di luce che esse emettevano] parve penetrare la terra e vedemmo come un grande mare di fuoco e immersi in questo fuoco i demoni e le anime dei dannati come se fossero braci trasparenti e nere o bronzee in forma umana, che ondeggiavano nell'incendio sollevate dalle fiamme che uscivano da loro stesse insieme a nuvole di fumo cadendo da tutte le parti – simili al cadere delle scintille nei grandi incendi – senza peso né equilibrio, tra grida e gemiti di dolore

e di disperazione che terrorizzavano e facevano tremare di paura. (Deve essere stato questo che mi fece urlare, dato che delle persone mi sentirono gridare).

“I demoni si distinguevano (dalle anime dei dannati) per la forma orribile e ributtante di animali spaventosi e sconosciuti, ma trasparenti come neri carboni di bracia.

“Quella visione durò solo per un momento E grazie alla nostra buona Madre del Cielo, la Quale alla prima apparizione ci aveva promesso di portarci in Cielo: senza quella promessa, penso che saremmo morti per la paura ed il terrore”.

Ecco quindi la visione spaventosa! Prima di tutto, la Beata Vergine Maria vuole che si rifletta sulla caratteristica più seria della nostra breve vita, che determina se andremo per tutta l'eternità in Paradiso oppure all'Inferno. E' nei brevi anni della nostra vita mortale che viene deciso irrevocabilmente il nostro destino...

“Venite, benedetti del Padre Mio...”²

Se per mezzo della grazia andremo in Paradiso come parte della famiglia di Dio, trasformati, divinizzati e gioiosi dinanzi alla Sua Gloria, saremo felici per sempre, in estasi indescrivibile. La Fede ci permette già di percepire qualche piccolo barlume di questa promessa felicità. In Paradiso godremo per sempre in piena contemplazione gioiosa delle bellezze e della gloria dell'Immacolata Vergine Maria, del Suo abbraccio materno e del Suo sorriso.

E' questo che ci insegna la nostra Fede Cattolica, la ricompensa Divina per l'eletto.

*“Via, lontani da Me, maledetti, nel Fuoco eterno! ...”*³

Se, per mezzo del nostro libero arbitrio e della nostra colpa, meriteremo il castigo eterno, che contrasto pauroso avremo! E' un'eternità sfortunata e triste che ci si apre dinanzi. Lì vi si trova solo il tormento del terribile “dolore dei dannati”, e quel fuoco dell'ira del “Dio geloso”, offeso nel Suo Amore Infinito. L'Inferno rappresenta la maledizione eterna data dall'aspetto vendicativo — nel senso di “Giusto”: e giustino vuole de il male nà funito — di Dio onnipotente, e quella “ira di un fuoco che consumerà i Suoi avversari”⁴ che da Lui verranno gettati per tutta l'eternità nell'abisso. La “pena del senso” tormenta i dannati ed aggiunge anche, oltre ad altre terribili sofferenze, le torture di un fuoco misterioso e sensibile, senz'altro differente da ciò che siamo abituati a conoscere qui sulla terra, ma cionondimeno reale e spaventoso. L'Inferno è fatto di castigo spirituale e fisico, sia esteriore che interiore. Esso tortura l'anima ed il corpo con atroci sofferenze in tutto il nostro essere, per sempre, in ogni momento, senza un attimo di respiro. Non c'è speranza, ed è senza fine. L'anima umana che viene dannata è eternamente maledetta, allontanata da Dio, privata per sempre della Sua Presenza, di tutta la pace, di tutta la gioia, ed è per sempre avvolta nella più cupa disperazione.

Queste parole ci portano in mente in maniera decisa ed incomparabile, anche se in maniera assai sobria, la descrizione che fa suor Lucia. Se

accettiamo in pieno la sua visione dell'Inferno, così come ce l'ha descritta, allora instillerà nelle nostre anime la giusta paura dell'Inferno, che è in realtà assai salutare, e decisamente Cattolica.

I teologi modernisti sono riusciti a persuadere molta della gente di oggi a non dare alcuna importanza al dogma ed alla realtà dell'Inferno, che è così importante nella nostra Religione rivelata da Dio venuto nella carne.

Una visione autentica ed assolutamente veritiera

In un tale contesto di strisciante apostasia, la visione dell'Inferno data ai tre pastorelli di Fatima assume un aspetto profetico. La Madonna, ricordandoci dell'esistenza dei tormenti e delle atrocità dell'Inferno, ci ha voluto fortificare contro una tale cecità. Ed è sicuramente la più terribile tra le cecità perché conduce chi insiste nell'ignorare l'Inferno proprio verso i suoi abissi. E, permetteteci di ricordarlo ancora una volta, alla fine dell'orribile visione, la Madonna non disse ai tre pastorelli: “Avete visto un simbolo, un immagine della dannazione eterna che è differente, dato che è di ordine puramente spirituale”. No, la Madonna ha semplicemente detto loro: “Voi avete visto l'Inferno dove finiscono le anime dei poveri peccatori”.

Nostro Signore, assai spesso nel Suo Vangelo, ci dice che l'Inferno è “La Geenna del fuoco”⁵, “il fuoco eterno”,⁶ “l'inferno di fuoco, dove il loro verme non muore ed il fuoco non si estingue”,⁷ “fuori nelle tenebre” “nella fornace ardente dove sarà pianto e stridore di denti”.⁸ Questa è la Parola del Signore, il Creatore che ci parla, la Saggiezza Eterna di Colui che ha creato tutto e attraverso il Quale sussiste tutto ciò che ci circonda.

Se Egli ha deciso di parlarci in un linguaggio così concreto, mettendo da parte formule vaghe ed astratte, è perché Dio è Verità assoluta. Le terribili realtà sono state create da Lui durante la creazione proprio per aiutarci a capire durante la nostra vita terrena il mistero dell'Inferno eterno.

Dio, nella Sua immensa bontà, non volendo lasciarci nell'ignoranza riguardo alla natura dell'Inferno, ha voluto che alcune delle Sue creature esprimessero, in un certo senso l'intera verità per tutti noi.

Per questo motivo esistono il fuoco che tutto divora, l'aria putrida e le nauseabonde pestilenze dall'olezzo insostenibile. Per questo Egli ha creato bestie feroci, mostruose ed orrende, che ci muovono ad un'istintiva paura. Il Creatore ci ha fornito questi orrori come esempio ed avvertimento.

Per questo è ovvio che le immagini che ci hanno voluto dare Gesù nel Suo Vangelo e la Sua Santa Madre a Fatima riguardo all'Inferno, invece di essere delle metaforiche approssimazioni o una vaga eco della realtà, sono al contrario la più esatta espressione di esso. Possiamo dire in verità che: "Questo è l'Inferno! E' sicuramente tutto questo!"

"Giacinta fu molto impressionata da certe cose rivelate nel Segreto. Era veramente così. La visione dell'Inferno l'aveva terrorizzata a tal punto che tutte le penitenze e le mortificazioni sembravano per lei insufficienti, pur di salvare qualche anima dall'Inferno ..." come ci dice suor Lucia. "Alcune persone, anche molto pie, non volevano parlare

Il Cuore Immacolato di Maria

dell'Inferno ai loro figli per non spaventarli. Ma Dio (che é Amore: [cfr. San Giovanni]) non ha esitato a mostrarlo ai tre bambini, una dei quali aveva appena sette anni, ed Egli ben sapera, oserei dire, che ne sarebbe stata impaurita, al punto tale da essere consumata dal terrore".⁹

La Rivelazione del Cuore Immacolato di Maria, l'ultimo Rifugio delle anime

«Quella visione, scrive Lucia, durò solo per un momento, ... penso che saremmo morti per la paura ed il terrore. Spaventati, e come per chiedere aiuto, alzammo gli occhi alla Madonna la Quale ci disse, con bontà e tristezza: "Avete visto l'Inferno, dove vanno le anime dei

poveri peccatori. Per salvarle, Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato».

Tali sono le parole che la Madonna ci ha voluto dare. Per mezzo di queste parole, Ella vuole che l'umanità tragga la più importante lezione dalla visione dell'Inferno. Dolci e gentili parole, piene di una calda speranza, per mezzo delle quali la Vergine di Fatima ci apre la strada verso il Suo Cuore Immacolato.

Chi non ha mai provato una paura sincera pensando all'eterno fuoco dell'Inferno, specialmente ed in primo luogo per sé stesso, non sarà mai in grado di penetrare il vero significato e le conseguenze del Segreto. Non è per caso che esso è iniziato con la visione dell'Inferno.

Dio non ci rivela mai il pericolo della nostra dannazione eterna senza, allo stesso tempo, aprirci le braccia della Sua Misericordia e senza indicarci una via per la salvezza, che sia insieme possibile ed assai desiderabile! Allo spettacolo dei demoni infernali, succede la “visione beata della pace” della Vergine Maria, Madre Misericordiosa, Regina e Porto del Paradiso. “La visione dell'Inferno, scrive Padre Alonso, ha lo scopo di ispirare i piccoli veggenti a ricorrere alla protezione del Cuore Immacolato di Maria ed alla Sua potente intercessione per la salvezza dei peccatori”.¹⁰

La Beata Vergine Maria, “Madre di Misericordia”

Di fronte al male assoluto che ci minaccia, Dio propone l'unica soluzione — nel senso sotto illustrato — che possa salvarci: Il Cuore Immacolato di Sua Madre, Rifugio dei peccatori. Suor Lucia spiega tutto questo a Padre Fuentes, mentre

individua gli ultimi rimedi per la nostra salvezza: “Infine, la devozione al Cuore Immacolato di Maria, nostra Madre Santissima, considerandoLa come la Fede della clemenza, della bontà e del perdono, e come sicura porta per entrare in Paradiso”.¹¹ In questo risiede la più devota tradizione Cattolica che, da tempo immemorabile, venera la Beata Vergine Maria come la “Madre della misericordia e del perdono”, “La Patrona dei casi più disperati”, “Rifugio dei peccatori e Speranza dei disperati”, “Madre della Santa Speranza”, l'ultima possibilità persino dopo i peccati più gravi, così come durante le tentazioni più terribili.

“Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato”. La Madonna ha pronunciato quest'ultima frase il 13 luglio per la seconda volta, dato che l'aveva già detta il 13 giugno, prima di manifestare il Proprio Cuore ai bambini. E' qui che risiede il “segreto del Segreto”, la parte essenziale e più importante del Messaggio di Fatima.

Così, la rivelazione di Fatima giunge a completare quella di Paray-le-Monial e la devozione al Cuore Immacolato di Maria si unisce a quella del Sacro Cuore di Gesù, iniziata tre secoli fa. E' certo che queste due devozioni, così come i due Cuori Sacri di Gesù e Maria, sono inseparabili e non potrebbero procedere Uno senza l'Altro. Tale è il grande disegno del Padre Celeste per “gli ultimi tempi della storia”: il regno ed il trionfo universale dei Loro due Cuori uniti.

La Devozione al Cuore Immacolato di Maria è pertanto, in virtù di questa unione, il mezzo certo per ottenere la

salvezza. Ai bambini che le chiesero il 13 giugno 1917 di portarli in Paradiso subito, la Madonna rispose regalmente:

“Sì, Giacinta e Francesco li porterò presto”. Lucia resterà da sola. “Gesù vuole che tu sia il Suo strumento, Lucia, per farMi conoscere ed amare... il Mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e la strada per cui ti condurrò a Dio”. Così la Madonna in Persona promise di condurre i suoi tre piccoli prescelti in Paradiso: *ad Gesum per Mariam*, tramite Maria si va a Gesù; così come Egli è venuto a noi, duemila anni fa, tramite Lei.

E per mezzo di una così straordinaria misericordia, la stupenda promessa si apre improvvisamente per tutti noi. Perché la Madonna continua, dicendo:

“Gesù desidera stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato. A chiunque abbraccerà questa devozione Io prometto la salvezza. Quelle anime verranno accolte da Dio, come fiori da Me posti a decorare il Suo trono”.

Che parole incredibili! Ci viene offerta un'occasione incredibile per poterci salvare: è sufficiente adottare la predilezione del Cuore di Gesù per la Vergine Immacolata, e provarlo a Lui esaudendo le Sue semplici richieste, e la Madonna ci otterrà le grazie per giungere alla nostra vera Fatima: l'Eternità beata, eternamente felice.

Immacolato di Maria, un esaltante richiamo alla santità

L'ultima speranza per i più grandi peccatori sull'orlo della perdizione eterna è la devozione al Cuore Immacolato di Maria. Il Messaggio di Fatima ci dice inoltre che è la via più sicura e veloce che conduce alla santità.

“Durante l'apparizione del 13 luglio, la Madonna ci disse nel Segreto che Dio voleva stabilire nel mondo la devozione al Suo Cuore Immacolato e che, per prevenire la futura guerra, Ella sarebbe venuta per chiedere la consacrazione della Russia al Suo Cuore Immacolato così come le Comunione riparatrice dei primi Sabati”.

In un'altra lettera, Suor Lucia ci riporta le confidenze di Nostro Signore: “Io desidero ardentemente la propagazione del culto e la devozione al Cuore Immacolato di Maria, perché quel Cuore è il magnete che attrae anime a Me, il Cuore che emana sulla terra i raggi della Mia luce e del Mio amore, fonte inesauribile che fa giungere sulla terra le acque viventi della Mia Misericordia”.¹²

Questa è l'essenza stessa del Segreto, ed è stata anche la più profonda ispirazione delle vite dei nostri veggenti. Le loro anime furono segnate così profondamente dal Grande Segreto della Madonna, che il racconto della loro vita è il più bel commentario ad esso.

La Devozione al Cuore

Note

1. Terze Memorie di Suor Lucia, pag. 108; Quarte Memorie di Suor Lucia, pag. 172, edizione Inglese. 2. San Matteo, 25,34. 3. Idem, 25,41. 4. Ebrei, 10,27. 5. San Matteo, 18,9. 6. Idem, 18, 8. 7. San Marco, 9,48. 8. San Matteo, 13,42; San Matteo, 22,13. 9. Terze Memorie di Suor Lucia, pag. 105-107. 10. [MSC] “*Fatima et le Coeur Immaculé de Marie*” (Fatima e il Cuore Immacolato di Maria), pag. 36. 11. [VSF] “*La Verdad sobre el Secreto de Fatima*” (La Verità sul Segreto di Fatima), pag. 106. 12. Lettera del 27 maggio 1943, [FCM] “*Fatima e o Coração de Maria*” (Fatima ed il Cuore di Maria), pag. 62-63.